

Verbale di intesa relativo ad attivazione progetto di valorizzazione dell'attività di Polizia Giudiziaria svolta dal personale SPSAL.

Il giorno 17/12/2025 presso la sede legale dell'Azienda USL di Modena, ha avuto luogo l'incontro tra le Delegazioni trattanti – aziendale e sindacale, nelle persone di:

PER LA DELEGAZIONE TRATTANTE DELL'AZIENDA	PER LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE SINDACALE
CAGARELLI MONICA	CISL FP
FERRARI STEFANIA	FIALS
CASSANELLI MANUELA	NURSIND
ROMANI GABRIELE	NURSING UP

COMPONENTI RSU

COGNOME	NOME	FIRMA
AMADORI	ROBERTO	
ARMILLOTTA	GIOVANNA	
AVENOSO	DOMENICA	
BAMBACIONE	LORENZO	
CAMPANA	ELEONORA MARIA	
CANANIETTO	CORRADO	
CAPONIGRO	VALENTINO	
CARBONARO	FABIO	
CARBONE	CALOGERO	
CELESTE	GIUSEPPE	
CROCI	IRENE	
D'EREDITÀ	DANIELA	
D'ISA	ALESSANDRO	
DE LUCIA	FRANCESCO	
DEL NEGRO	ELISABETTA	
DUZZI	ALESSANDRO	
FEOLI	CLAUDIO	
FERRARO	EMANUELE	
GHERARDI	LUCA	
GUELMI	FABIO	
HAJAZIN	ABEER	
IACONIANNI	LUDOVICO	
INCORVAIA	ANNA	
LOMARTIRE	LIVIO	
MARDONES	FELIPE ANDRES	
MISURATA	BENEDETTA LIBERA	
MORSELLI	ELENA	
MUCCI	SILVIA	
MUSSI	STEFANO	
NIZZI	ALESSANDRA	
OLIVETI	MARCO	
PASSANISI	GIULIO	
PIACQUADIO	DARIO	

ROSSI	EMMA
RUSSO	MELANIA
SAHIM	HAJAR
SANTILLO	MARIO
SELVAGGI	GIUSEPPE
SOCCIO	GIUSEPPE
STRIMBEANU	CORNELIA FELICIA
TARANTINO	TOMMASO
TOMA	VERONICA
TONELLI	TAMARA
TURCO	ANTONIO
VALLONE	PATRIZIA
VEZZANI	MONIA
VITALE	VINCENZO
ZONA	CRISTINA

Al termine dell'incontro le parti sottoscrivono l'allegato verbale di intesa che viene definito come segue.

Modena li

17/12/2025

Il percorso di sottoscrizione si è concluso il 19/12/2025

Le Parti

- Con riferimento al Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii., che prevede che la vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è svolta prevalentemente dalle Aziende Sanitarie Locali, dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro e, per quanto di specifica competenza, dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.
- Considerato che, in ottemperanza all'art. 13, co. 6 del citato D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., l'importo delle somme che le Aziende USL, in qualità di organo vigilanza, ammettono a pagare, sia ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 19 dicembre 1994, n. 758, sia ai sensi dell'art. 301bis del D.Lgs. n. 81/2008, integrano un apposito capitolo regionale destinato a finanziare le attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolte dai rispettivi Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL.
- Tenuto conto che, con cadenza annuale, la Regione Emilia-Romagna, a partire dall'anno 2010, con proprie deliberazioni di Giunta regionale, ha disposto che tali somme siano versate semestralmente su apposito capitolo del bilancio regionale destinato al "potenziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro".
- Richiamata la deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2345 del 23/12/2024 *"Assegnazione e concessione di finanziamenti alle Aziende Sanitarie e agli IRCCS in attuazione della propria Delibera n. 1350/2010 per il potenziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro per l'anno 2024 in attuazione del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., Artt. 13 e 14"* la quale prevede il progetto *"incrementare la prevenzione dei rischi lavorativi attraverso il potenziamento e la facilitazione della vigilanza e delle verifiche periodiche in luoghi di lavoro in cui si svolgono attività a rischio"* a cui è assegnato un finanziamento di euro 549.698,14 in favore dell'Azienda USL di Modena (di cui 240.000,00 per l'incremento della vigilanza nei luoghi di lavoro e la valorizzazione dell'attività di PG), registrato in specifica commessa.
- Tenuto conto che a causa della progressiva perdita delle risorse professionali e di depauperamento delle dotazioni organiche dei servizi SPSAL, si rende necessaria l'individuazione di misure di aumento dell'attrattività dei servizi in questione, mediante l'individuazione di strumenti volti a riconoscere, anche a livello economico, il ruolo degli operatori SPSAL, stante la complessità delle funzioni attribuite e le responsabilità connesse all'assunzione di decisioni complesse nel campo della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, in particolare nell'ambito di indagini giudiziarie finalizzate alla ricerca di profili di responsabilità, nel caso di infortuni sul lavoro e malattie professionali.
- Atteso che le figure interessate dalle suddette misure sono: Tecnici della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Ingegneri, Medici del Lavoro nonché alle altre professionalità coinvolte nelle molteplici attività previste dal mandato istituzionale.
- Considerato che al raggiungimento annuale degli obiettivi programmati partecipa tutto il personale SPSAL, con particolare impegno profuso dai Tecnici della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro che, come stabilito dal DM 17 gennaio 1997, n. 58, sono gli operatori sanitari che in relazione alle competenze acquisite durante i percorsi di

studi, si occupano della verifica e del controllo in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

- Considerato inoltre che gli operatori del Servizio SPSAL che svolgono compiti ispettivi e di vigilanza sono “ufficiali di polizia giudiziaria” - UPG con NOMINA PREFETTIZIA – che effettuano anche indagini per infortuni gravi e mortali, sospensioni e sequestro di attività con gravi carenze dei requisiti di sicurezza, indagini su delega della Procura della Repubblica, interventi di vigilanza congiunta con altri enti ispettivi, partecipazione alle udienze dei processi in qualità di testimoni firmatari degli atti di polizia giudiziaria
- Tenuto conto che la complessità delle attività svolte richiede competenze professionali che devono essere maturate nel tempo e che tale circostanza rende necessario che i Tecnici della Prevenzione con maggiore esperienza supportino i Tecnici di nuova nomina.
- Considerati:
 - il particolare ruolo rivestito dagli UPG nel raggiungimento dei livelli essenziali e assistenziali previsti dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
 - gli introiti derivanti dall'applicazione da parte dello SPSAL dell'art. 21 c.2 del D.Lgs. 758/94 e dell'art. 14 c.5 lett b) del D.Lgs. 81/08;
 - la consolidata destinazione delle risorse da parte della Regione;
 - le indicazioni fornite da parte dei Direttori SPSAL di concerto con il Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica in merito alle modalità di utilizzo di tali risorse e dei relativi criteri di attribuzione;

Condividono che

quota parte del finanziamento attribuito dalla Regione Emilia Romagna con la DGR 2345/2024, finalizzato al potenziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro, sia destinata a premialità aggiuntive da destinare al personale che ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di vigilanza nei luoghi di lavoro.

Le premialità saranno corrisposte a fronte di specifiche progettualità e/o obiettivi individuali attribuiti annualmente da parte dei Direttori SPSAL, di concerto con il Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica.

Si concorda inoltre che le premialità aggiuntive e le loro modalità di attribuzione siano diversificate in ragione del contributo e del ruolo rivestito dal personale SPSAL nel raggiungimento degli obiettivi relativi all'attività di vigilanza, intesi come primi sopralluoghi, come di seguito indicato:

- Tecnici della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro e Ingegneri del comparto e della dirigenza nonché ulteriori profili professionali individuati dalla Direzione del Servizio che abbiano la qualifica di UPG e almeno due anni di anzianità nel servizio: l'erogazione della premialità aggiuntiva è definita in € 5.000,00 annui, al netto degli oneri riflessi;
- Tecnici della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro e Ingegneri del comparto e della dirigenza che svolgono funzioni di Polizia Giudiziaria, con meno di due anni di anzianità di servizio e restante personale afferente al servizio SPSAL che svolge funzioni di Polizia Giudiziaria: l'erogazione della premialità aggiuntiva è definita in € 2.000,00 annui, al netto degli oneri riflessi.

Annualmente il Direttore SPSAL è tenuto a certificare il raggiungimento degli obiettivi/progettualità assegnate al personale di cui sopra.

In caso di non raggiungimento degli obiettivi/progettualità individuali assegnate, la premialità sarà progressivamente ridotta secondo il seguente schema:

Personale SPSAL impegnato in attività di vigilanza	Target riferimento rispetto a obiettivi programmati individuali	Quota annua da corrispondere in unica soluzione
Tecnici della Prevenzione/Ingegneri, ulteriori profili professionali individuati dalla Direzione del Servizio >= 2 anni anzianità	>=100 %	5000 Euro
	>= 95%	4300 Euro
	>= 90%	3300 Euro
	>= 85%	2300 Euro
	<85%	0 Euro
➤ Tecnici della Prevenzione/Ingegneri < 2 anni anzianità	>= 100%	2000 Euro
➤ Medici del lavoro e altra Dirigenza Sanitaria	>= 95%	1600 Euro
➤ Altro personale afferente al servizio SPSAL (es. Assistenti sanitari/Infermieri)	>= 90%	1100 Euro
	>= 85%	600 Euro
	< 85%	0 Euro

I carichi di lavoro individuali terranno conto anche di altre attività non necessariamente di vigilanza (partecipazioni a Commissioni, gruppi Tecnici, ecc.) che potranno variare nell'arco dell'anno a valutazione della Direzione del Servizio.

Il beneficio economico non viene riconosciuto durante il periodo di prova e viene proporzionalmente ridefinito in tutti i casi di assenza dal servizio che comportino una decurtazione economica ai fini della produttività.

La premialità oggetto del presente accordo andrà erogata in un'unica soluzione nel mese di marzo dell'anno successivo.

Il presente accordo ha validità per il triennio 2025-2026-2027 e viene rinnovato per il successivo triennio rimodulando lo stesso in funzione delle risorse a disposizione.

Modena, lì 17/12/2025